

# Arredo Design 24 Weekend



**UNA STUFA A CENTRO STANZA**  
Installabile a parete o in centro stanza e rifinita con un materiale tecnico nei colori Tortora, Piombo e Corten, Stone Case è la stufa a legna Mcz che coniuga stile e versatilità.



**APPENDIABILI POP IN METALLO**  
La collezione Hug di Giulio Lacchetti per Fantini comprende una serie di appendiabiti da parete e da terra in metallo per una casa più pop, contemporanea e spensierata.

## Chaise longue, una storia di creatività instancabile

**Sedute.** A quasi cento anni dalla prima LC4 le soluzioni studiate dai designer all'insegna del relax continuano a dare vita a forme inedite

**Antonella Galli**

C'è una data di nascita precisa per la chaise longue dell'era moderna: è il 1929, anno in cui, durante il *Salon d'Automne des Artistes Décorateurs* a Parigi il pubblico poté per la prima volta ammirare la LC4, chaise longue basculante firmata da Le Corbusier, Pierre Jeanneret e Charlotte Perriand. Prodotta prima da Thonet poi da Cassina, era destinata ad aprire la strada a un arredo che oggi, quasi cent'anni dopo, sfida ancora l'estro dei designer e la capacità produttiva delle aziende.

A partire dal concetto lecorbusiano di "macchina per riposare", la chaise longue si colloca tra gli arredi per il giorno, quando si necessita di un breve riposo senza mettersi a letto o si desidera rilassare la muscolatura pur senza coricarsi del tutto. Una funzione ergonomica precisa, quindi, a cui alcuni dei modelli messi in produzione nell'ultimo anno hanno cercato di rispondere in modi e forme originali.

A cominciare da Desalto, che ha introdotto ben due nuove chaise longue nel suo catalogo, Clip e Roller, ciascuna con una personalità distinta e un carattere sperimentale, benché entrambe disegnate dalla stessa mano, quella di Francesco Rota. Clip spoglia il volume fino all'essenziale, riducendo la struttura a una fascia sottile che delinea la sagoma esterna, ma che non si congiunge completamente, lasciando un sottile vuoto tra schienale e seduta e generando un profilo a sbalzo (da qui l'ispirazione per il nome). Il vuoto è al cuore della seduta, poiché la sfida sta nel rendere confortevole la sottile fascia imbottita, sostenuta da un telaio interno con cinghie intrecciate. Il metallo, specialità di Desalto, spicca nei due lunghi tubi a terra che si estendono per tutta la lunghezza di Clip fungendo da base. Roller, al contrario, si basa sull'aggregazione di quattro rulli imbottiti ovali, dalle forme ben definite, grazie ai quali si compone una seduta scultorea e accogliente. Anche in questo caso l'elemento strutturale esterno è un tubo rotondo che fa da scheletro portante e, ben visibile sul retro, sostiene i rulli dello schienale.

Anche Tacchini ha recentemente inserito in catalogo una nuova chaise longue, che ha tutti i crismi di un arredo contemporaneo, o addirittura futuristico, ma il cui progetto, in realtà, ha quasi sessant'anni: si tratta del daybed Additional System di Joe Colombo, disegnato nel 1967, che l'azienda ha presentato assieme agli altri due pezzi della serie, una poltrona e il suo pouf.

Il salto in avanti compiuto dal visionario architetto milanese riguarda la struttura, che è composta (o meglio scomposta) di cuscini imbottiti, dalla forma arrotondata che ricorda quella dei savoiardi, posizionati in verticale, paralleli e distanziati, sorretti da una struttura di base. Un concetto di seduta che gioca con il vuoto in modo ardito, che compone scomponendo, e comunemente garantendo, con forme totalmente inedite, il comfort di chi si accomoda.

Tra le mani dell'ultranovantenne

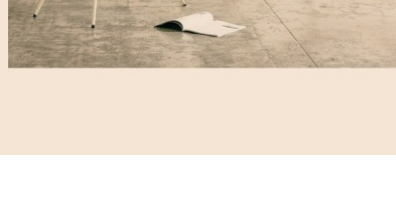
architetto portoghese Álvaro Siza la chaise longue diviene un albatros, come testimonia Capri, progettata per l'atelier di ebanisteria Bottega Ghianada. La compongono due fogli curvati in legno multistrato di betulla che, come nel movimento delle ali, si contrappongono nel gioco di curve: il foglio che costituisce la seduta si ripiega verso l'alto, mentre quello della base verso il basso, andando a poggiare a terra i due margini laterali. Il materassino che accoglie il corpo è sottile e intercambiabile, in pelle, feltro o panno, mentre il poggiatesta è un elemento svincolato dalla struttura e libero che, grazie a un contrappeso, trova la giusta posizione. Capri esprime con le sue linee essenziali e dinamiche un'immagine leggera, quasi sensuale, che sembra annullare la forza di gravità, invitando al riposo.

La sapienza ebanistica è anche il segreto di Twilli, la chaise longue che Porada ha prodotto su disegno di Giuseppe Viganò e che, quasi in omaggio al naturalismo dello stile Liberty, basa il suo fascino sulla sinuosa struttura in legno massello caratterizzata da una linea continua e fluida. Su questo elemento magistralmente rifinito, portante e decorativo al contempo, si adagia il sottile materassino, anch'esso attrezzato con un cuscino poggiatesta liberamente posizionabile. Sul fronte opposto, quello di una volumetria generosa, in cui a prevalere è l'elemento imbottito, si pone Cloud di Gallotti&Radice, un progetto per il living che Massimo Castagna ha avviato con l'azienda brianzola nel 2016 e che si è recentemente evoluto prima in un divano modulare, poi completato dalla nuova chaise longue, che del divano mantiene i caratteri stonati e abbondanti, come di una nuvola, con lesue forme in poliuretano rivestite da un abito totalmente tessile.

Se per Le Corbusier il progetto della chaise longue doveva rispondere a una esigenza definita, quella del riposo diurno, la fluidità della vita contemporanea sembra aver dato una spinta ulteriore a quella funzione, incorporandone altre e diverse in un arredo di grande versatilità: è la poltrona estensibile Clop, un progetto firmato da Il Prisma e prodotta da Luxy, che sopravanza l'idea di chaise longue. Clop assomiglia alle giovani generazioni, che non riconoscono formalità e schemi che sono abituate a fare molte cose contemporaneamente. Sembra assecondarli, grazie alla sua seduta a semicerchio, dotata di due ali che si ripiegano verso l'interno o si aprono, in modo indipendente. Nelle varie configurazioni, Clop può essere chaise longue, ma anche sedia, poltrona con tavolino o con poggiatesta, prestandosi a più posizioni di attività. Creativa e giovane nell'animo, Clop traccia la strada per un'evoluzione dello stile di vita, che già ha messo radici nel presente e che sarebbe piaciuta a "Lecorbu".



**Rigorose.** Sopra, Tacchini, chaise longue Additional System, progettata da Joe Colombo nel 1967 ma da poco in catalogo; o lato, Gallotti&Radice, Cloud, design Massimo Castagna; sotto, Bottega Ghianada, Capri, design Álvaro Siza



## OUTDOOR, SOGNANDO L'ESTATE

**NARDI**

### Portaoggetti e tavolino per il divano Maximo

Maximo, disegnato da Raffaello Galio per Nardi, è un divano modulare per esterni caratterizzato da una struttura in resina rigenerata colorata in massa e da tessuti composti per larga parte di materiali di riciclo. Configurabile a piacere, presenta due nuovi pratici componenti che saranno presentati al prossimo Salone del Mobile di Milano: un portaoggetti laterale facilmente agganciabile alla seduta, e il tavolino da appoggio che, a scelta, può essere lasciato freestanding o inserito in qualsiasi punto della composizione. Sono entrambi realizzati in plastica riciclata per conciliare resistenza e sostenibilità.

— E.Sg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Componibile.** Maximo di Nardi è ancora più modulare



**MERIDIANI**

### Open Air, stile elegante anche negli spazi aperti

«Storie di Outdoor», il catalogo dedicato all'arredo per esterni di Meridiani, si arricchisce di nuove proposte e condividendo gli ultimi prodotti e le nuove finiture della collezione Open Air. Attraverso un approccio contemporaneo e coinvolgente, la collezione firmata dal designer e art director Andrea Parisio, valorizza l'abitabilità di ogni spazio all'aperto. «Adattandosi a diverse esigenze e location, le soluzioni del brand pensate per l'esterno sono in grado di legare funzionalità e design - sottolineano dall'azienda - senza mai perdere quel tocco distintivo che unisce eleganza e prestazione.

— E.Sg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Salotto all'aperto.** Un'immagine dal catalogo Meridiani

**DISENIA**

### Più relax in piscina con servomuto e lettino

Atollo e Lido sono due modelli di servomuto multifunzione nati come supporto per teli e accappatoi ed arricchiti da una pratica ripiano multiuso e da uno svuotatasche: combinano metallo e Laminam (gres porcellanato con fibre di vetro). Il lettino prendisole Solaris è realizzato invece in tessuto tecnico colorato: resistente a macchie e alte temperature si caratterizza per una struttura a densità variabile e drenante, con un cuscino che permette di aumentarne il calore il comfort. Sono gli accessori che vanno ad arricchire la Wellness Collection realizzata da Claudio Papa per di Disenia, brand di Idea Group.

— E.Sg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pratico.** Particolare del servomuto Lido di Disenia

